

Punto 5 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria

Modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%". Conseguente attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio della conversione anticipata, rispetto alla data di conversione originariamente prevista, delle obbligazioni oggetto del suddetto Prestito Obbligazionario, fino ad un massimo di n. 82.153.526 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ. Connesse modifiche dell'art. 17 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento 11971/1999 sul quinto punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci.

Signori Soci,

la presente relazione, redatta ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99 (il **"Regolamento Emittenti"**), come successivamente modificato ed integrato, è volta a illustrare la proposta, di cui al punto 5 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea, relativa alla seguente proposta:

■ modifica del regolamento del Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%". Conseguente attribuzione al Consiglio di Amministrazione della delega, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., di aumentare il numero delle azioni di nuova emissione al servizio della conversione anticipata, rispetto alla data di conversione originariamente prevista, delle obbligazioni oggetto del suddetto Prestito Obbligazionario, fino ad un massimo di n. 82.153.526 azioni ordinarie, con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441, comma 5, cod. civ. Connesse modifiche dell'art. 17 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Prima di procedere all'illustrazione della presente proposta, rammentiamo che:

- (a) l'Assemblea Straordinaria della Banca Popolare di Milano S.C. a r. l. (la "Banca" o "Bipiemme") ha conferito, in data 25 aprile 2009, delega al Consiglio di Amministrazione di emettere un prestito obbligazionario a conversione obbligatoria in azioni ordinarie della Banca, ai sensi dell'articolo 2420-ter cod. civ., per un importo nominale complessivo pari ad euro 700.000.000, con scadenza non superiore a 48 mesi, offerto in opzione a tutti gli aventi diritto (il "Prestito" e le "Obbligazioni");
- (b) in data 26 maggio 2009, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in attuazione della delega ad esso conferita dall'Assemblea Straordinaria in data 25 aprile 2009, ha deliberato di emettere il Prestito per un ammontare complessivo fino a massimi euro 695.535.200, mediante emissione di massime 6.955.352 Obbligazioni, del valore nominale di euro 100 ciascuna, e l'aumento di capitale sociale al servizio del Prestito da liberarsi mediante emissione di massime 115.922.533 azioni ordinarie del valore nominale di euro 4,00 cadauna, secondo modalità e termini contenuti nel relativo Regolamento;
- (c) a seguito dell'offerta in opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, cod. civ., eseguita nel corso del mese di giugno del 2009, e della successiva offerta pubblica, che si è conclusa il 30 dicembre 2009, sono risultate sottoscritte n. 4.062.851 Obbligazioni, per un controvalore complessivo pari ad euro 406.285.100, sicché, in considerazione del Prezzo di Conversione Minimo, il numero complessivo di azioni al servizio del Prestito era, a tale data, pari a 67.714.183;
- (d) a seguito dell'esercizio della facoltà di conversione da parte di alcuni detentori delle Obbligazioni, al termine del mese di maggio 2011 risultano in circolazione n. 4.060.232 Obbligazioni, per un numero di azioni al servizio del Prestito pari a n. 67.670.533;
- (e) le Obbligazioni presentano le seguenti principali caratteristiche:
 - data di scadenza e conversione automatica: 1 giugno 2013;
 - cedola annua: 6,75%;
 - Prezzo di Conversione Minimo: euro 6,00;
 - Prezzo di Conversione Massimo: euro 7,00.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla approvazione di codesta Assemblea, riunita in sede straordinaria, le seguenti proposte di modifica dei termini e delle condizioni del Prestito, e la conseguente modifica della delibera di aumento di capitale al servizio dello stesso (complessivamente, l'**"Operazione di Ristrutturazione"**).

1. Motivazioni della presente proposta

L'Operazione di Ristrutturazione si ricollega alle linee guida del piano industriale 2011 – 2013 (il **"Piano Industriale"**), deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 12 maggio 2011 e finalizzato al rafforzamento patrimoniale e alla ristrutturazione tecnico-organizzativa di Bipiemme, anche in ossequio alle indicazioni formulate dalla Banca d'Italia all'esito degli accertamenti ispettivi condotti presso la Banca.

I principali target del Piano Industriale, che sono in corso di revisione per ricomprendere gli effetti degli interventi di efficientamento strutturale, tra cui la semplificazione del Gruppo e la revisione del sistema IT, attualmente allo studio, prevedono:

- un Core Tier 1 al 2013 al 10,4% (calcolato non tenendo conto dei requisiti prudenziali temporanei imposti da Banca d'Italia);
- una crescita media della raccolta diretta alla clientela al 2013 del 7%;
- una crescita media degli impieghi totali alla clientela del 3%;
- proventi operativi 2013 nell'area di euro 1,8 miliardi;
- oneri operativi¹ 2013 nell'area di euro 1,1 miliardi;
- l'utile netto al 2013 che si posizionerà nell'intorno di euro 300 milioni²;
- cost/income 2013 al 61%.

Nell'ambito del Piano Industriale, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la convocazione dell'Assemblea dei Soci, al fine di sottoporre a questi ultimi la proposta di attribuire al Consiglio stesso la delega, ex articolo 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento, in via scindibile, il capitale sociale fino ad un importo massimo complessivo di euro 1,2 miliardi mediante emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione agli aventi diritto, previa eliminazione del valore nominale espresso delle azioni (si veda il secondo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria dei Soci) (**"Aumento di Capitale"**).

Nel contesto appena delineato, il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di sottoporre ai Soci una proposta di ristrutturazione del Prestito, al fine di permettere il rimborso anticipato dei Tremonti Bond. In particolare, l'Operazione di Ristrutturazione, da realizzarsi mediante l'anticipazione della data di scadenza del Prestito e la riduzione del Prezzo di Conversione Minima (come definito nel Regolamento del Prestito) agevolerebbe la Banca nel perseguire gli obiettivi patrimoniali e finanziari delineati nel Piano Industriale, grazie al preventivo rimborso dei Tremonti Bond, da cui conseguirebbe un risparmio annuo di circa euro 42,5 milioni, pari agli interessi annui dovuti su tali strumenti. A tal riguardo si rammenta che gli oneri relativi ai Tremonti Bond non sono deducibili e sono diluitivi dell'utile di esercizio, in quanto corrisposti a valere su quest'ultimo. Dal punto di vista regolamentare, ai fini del relativo rimborso, che dovrebbe essere previamente autorizzato dalla Banca d'Italia, i Tremonti Bond sarebbero sostituiti dalle azioni ordinarie rivenienti dalla conversione automatica anticipata del Prestito. L'anticipazione della scadenza del Prestito permetterebbe, inoltre, di ridurre ulteriormente gli oneri finanziari della Banca, eliminando le cedole residue delle Obbligazioni.

Al fine di offrire ai portatori delle Obbligazioni un sostanziale contrappeso per la perdita delle cedole residue del Prestito e del valore della componente derivativa delle Obbligazioni, a causa dell'anticipazione della data di scadenza, sarebbe riconosciuta a tali portatori una riduzione del Prezzo di Conversione Minima. Tale prezzo, che non potrà essere inferiore ad euro 2,71, sarà definito dal Consiglio di Amministrazione prima della convocazione dell'Assemblea degli Obbligazionisti, prevista a seguito del completamento dell'operazione di Aumento di Capitale.

2. Descrizione dell'Operazione di Ristrutturazione

2.A. Modifiche relative al Prestito

Al fine di raggiungere gli obiettivi enunciati nel precedente paragrafo della presente relazione, l'Operazione di Ristrutturazione prevede che il regolamento del Prestito sia modificato nel modo seguente:

- (i) anticipazione della data di scadenza del Prestito (1 giugno 2013) e conseguentemente anticipazione della conversione automatica delle Obbligazioni. La nuova data di scadenza sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione in relazione alla tempistica di rimborso dei Tremonti Bond, e comunque non potrà essere successiva all'1 giugno 2012;
- (ii) riduzione del Prezzo di Conversione Minima delle Obbligazioni, attualmente pari a 6 euro, sino ad un valore minimo non inferiore a 2,71 Euro;
- (iii) incremento del numero di azioni ordinarie da emettersi al servizio del Prestito, fino a massime 82.153.526 azioni ordinarie, così che il numero complessivo di azioni a compendio del Prestito sarà di massime 149.824.059;
- (iv) eventuali ulteriori modifiche al Regolamento del Prestito, che si renderanno necessarie in virtù delle variazioni di cui ai punti da (i) a (iii) che precedono, ivi inclusa la variazione della denominazione del Prestito in "Convertendo BPM 2009 – 6,75%", lasciando invariati gli altri termini e condizioni del Regolamento.

¹ Includendo ipotesi di costo per rinnovo CCNL e costi variabili.

² Non comprende gli effetti del progetto di semplificazione del Gruppo e della revisione sistema IT.

2.B. Modifiche relative all'aumento di capitale al servizio del Prestito

In considerazione della proposta di variazione dei termini e delle condizioni del Prestito così come sopra illustrata, vengono sottoposte alla Vostra attenzione le modifiche dei termini della delibera di aumento di capitale al servizio del Prestito, di cui all'art. 17 dello Statuto.

In particolare, al fine di dare esecuzione all'Operazione di Ristrutturazione occorrerà prevedere, nell'ambito di tale delibera:

- (i) la modifica del Prezzo di Conversione Minima da euro 6,00 ad un prezzo che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione della Banca in prossimità dell'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione e che, in ogni caso, non potrà essere inferiore ad euro 2,71;
- (ii) la modifica del numero massimo di azioni che la Banca potrà emettere in occasione della conversione del Prestito (da 67.670.533 a 149.824.059);
- (iii) la conseguente modifica dell'articolo 17 dello Statuto Sociale della Banca.

La modifica del numero massimo di azioni al servizio del Prestito sarebbe realizzata mediante il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443, cod. civ., ad incrementare il predetto numero di azioni, con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ. (la **"Delega"**).

L'interesse della Banca sottostante a tale capitale incremento del numero di azioni risiede nella possibilità, ove anche gli obbligazionisti deliberino a favore dell'Operazione di Ristrutturazione, di rimborsare anticipatamente i Tremonti Bond e favorire conseguentemente il perseguimento degli obiettivi del Piano Industriale come in precedenza indicati.

2.C. Fasi operative dell'Operazione di Ristrutturazione

Da un punto di vista operativo, l'Operazione di Ristrutturazione si articolerà nel modo di seguito indicato:

- (I) approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte dei Soci riuniti in Assemblea Straordinaria;
- (II) a seguito del perfezionamento dell'Aumento di Capitale, esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione della Delega, i cui effetti sarebbero subordinati all'approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti delle modifiche al Prestito;
- (III) approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte degli Obbligazionisti riuniti in assemblea, ai sensi dell'articolo 2415, cod. civ..

In occasione dell'assemblea degli obbligazionisti sarà predisposto, a cura della Banca, pur non essendovi più alcun obbligo di legge in tal senso, a seguito del recepimento da parte della Consob della direttiva europea 2004/25/CE sulle offerte pubbliche di acquisto, un documento informativo strutturato in modo simile ai documenti di offerta pubblica di scambio pubblicati in occasione di precedenti ristrutturazioni di prestiti obbligazionari.

3. Struttura dell'indebitamento finanziario a seguito dell'Operazione di Ristrutturazione

Si ritiene che l'Operazione di Ristrutturazione non abbia un impatto significativo sulla struttura dell'indebitamento finanziario di Bipiemme, se non relativamente agli effetti prodotti dalla mancata corresponsione delle cedole residue del Prestito.

4. Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni.

Il prezzo di emissione delle nuove azioni, che rappresenterà il Prezzo di Conversione Minimo, ai sensi del Regolamento del Prestito, sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione in prossimità dell'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione sulla base delle condizioni di mercato esistenti al momento dell'esercizio della Delega, e nel rispetto dei criteri dettati dall'articolo 2441, comma 5, cod. civ..

Il prezzo di emissione, in relazione al quale il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'esercizio della Delega, acquisirà il parere di congruità da parte della società di revisione, ai sensi dell'articolo 2441, comma 6, cod. civ., non potrà essere, in alcun caso, inferiore ad euro 2,71.

Il contenuto del parere di congruità della società di revisione sarà comunicato e reso disponibile nel rispetto dei termini di legge e regolamentari applicabili.

5. Consorzi di garanzia e/o collocamento

Non applicabile all'Operazione di Ristrutturazione.

6. Forme di collocamento

Non sono previste forme di collocamento in relazione all'aumento di capitale a servizio del Prestito, in quanto destinato esclusivamente al servizio della conversione delle Obbligazioni.

7. Azionisti che hanno manifestato la disponibilità a sottoscrivere, in proporzione alla quota posseduta, le azioni e/o le obbligazioni convertibili

Non applicabile all'Operazione di Ristrutturazione.

8. Periodo previsto per l'esecuzione dell'Operazione di Ristrutturazione

Subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni di legge e all'approvazione dell'Operazione di Ristrutturazione da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci e dell'Assemblea degli Obbligazionisti (ciascuno per quanto di propria competenza), è previsto che l'Operazione di Ristrutturazione possa orientativamente essere eseguita entro la fine del corrente esercizio.

9. Data di godimento

Le azioni che saranno offerte in conversione delle Obbligazioni avranno godimento regolare, e pertanto attribuiranno ai loro detentori i medesimi diritti attribuiti alle azioni in circolazione al momento della conversione.

10. Diritto di recesso

Le modifiche all'articolo 17 dello Statuto della Banca conseguenti all'Operazione di Ristrutturazione non attribuiscono ai Soci che non concorrono all'approvazione delle stesse, l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ..

Deliberazioni proposte all'Assemblea Straordinaria

Signori Soci,

in relazione a tutto quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Straordinaria dei Soci della Banca Popolare di Milano S.C. a r.l.:

- esaminata la relazione del Consiglio di Amministrazione e le proposte ivi formulate,
- preso atto della necessità di procedere all'operazione ivi descritta e constatata l'opportunità di procedere per i fini e con le modalità sopra illustrate

delibera

- di approvare, per quanto di propria competenza, le seguenti modifiche ai termini e alle condizioni delle obbligazioni del prestito "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" (il "Prestito"):

- (i) anticipazione della data di scadenza del Prestito dall'1 giugno 2013 ad una data che sarà stabilita dal Consiglio di Amministrazione e non potrà essere successiva all'1 giugno 2012;
- (ii) riduzione del Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito) da euro 6,00 ad un prezzo, non inferiore ad euro 2,71, che sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto al successivo punto 2);

- di approvare, in conseguenza delle modifiche ai termini e alle condizioni del Prestito, l'incremento del numero di azioni di nuova emissione da porre al servizio del Prestito, di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 26 maggio 2009, a valere sulla delega attribuitagli dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 25 aprile 2009, da n. 67.670.533 a 149.824.059, lasciando invariati gli altri termini e condizioni della suddetta delibera, conferendo per l'effetto al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ. una delega, esercitabile sino all'1 giugno 2012, ad aumentare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al punto n. 2 all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ., il numero di azioni di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, ove codesta Assemblea ne approvi la relativa eliminazione, da porre al servizio esclusivo della conversione del Prestito, sino ad un massimo di 149.824.059 azioni o, stabilendo altresì che tale incremento del numero di azioni di nuova

emissione sia irrevocabile fino alla scadenza del Prestito, come determinata ai sensi del punto 1) che precede, con ogni più ampia facoltà di stabilire, nel rispetto dei limiti sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi il Prezzo di Conversione Minima (come definito nel regolamento del Prestito), comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse;

- di stabilire che le delibere di cui ai precedenti punti 1 e 2 abbiano effetto subordinatamente alla relativa approvazione da parte dell'Assemblea degli Obbligazionisti;

- di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione di determinare la data di scadenza del Prestito, nei limiti di quanto indicato al precedente punto 1);

- di modificare l'articolo 17 dello statuto sociale, previa approvazione delle modifiche di cui al terzo punto all'ordine del giorno della presente Assemblea Straordinaria, mediante l'aggiunta del seguente ultimo comma:

"L'Assemblea Straordinaria del [...], nell'ambito dell'operazione di ristrutturazione del prestito obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%" ha conferito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 cod. civ., la facoltà, da esercitarsi sino all'1 giugno 2012, di modificare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2009, relativa all'aumento di capitale al servizio del prestito, al fine di incrementare, subordinatamente all'esecuzione dell'aumento di capitale di cui al comma che precede, l'emissione del numero di azioni ordinarie al servizio del prestito fino ad un massimo di n. 149.824.059 azioni, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, cod. civ.";

- di conferire al Presidente ed a ciascuno dei Vicepresidenti, anche disgiuntamente tra loro, ogni più ampio potere, anche per mezzo di persone all'uopo da loro delegate, ad espletare le formalità richieste dalla legge e ad apportare ai deliberati assembleari le eventuali modifiche/integrazioni/rettifiche non sostanziali che fossero allo scopo opportune, richieste dalle competenti autorità, anche in sede di iscrizione e, in genere, a compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tale fin necessario e/o opportuno, ivi comprese le seguenti facoltà: (i) definire il testo del Regolamento del Prestito; (ii) aggiornare il testo dello Statuto sociale solo a seguito delle variazioni apportate con le precedenti deliberazioni nonché a seguito della loro esecuzione e/o della loro intervenuta efficacia; (iii) procedere ai relativi depositi".

Milano, 31 maggio 2011

Il Consiglio di Amministrazione